

La formazione del mondo mediterraneo: Minoici e Micenei

Questo mese parliamo di...

CIVILTÀ MINOICA

CIVILTÀ MICENEA

CRETA

MICENE

COMMERCIO

PALAZZI

Spostiamo l'attenzione dall'area medio-orientale a quella mediterranea, in modo da motivare i cambiamenti che la interessano tra il III e il I millennio a.C. Concentriamoci sulle civiltà minoica e micenea, che prendiamo in considerazione parallelamente per costruire i relativi quadri di civiltà, producendo informazioni da carte geostoriche, testi e fonti iconografiche. Aiutiamo i bambini a strutturare le conoscenze attraverso la produzione di schemi e mappe e li stimoliamo a mettere a confronto le due civiltà, per rilevare gli aspetti di similitudine e di differenza tra esse.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate;
- organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti;
- traspone i testi in schemi, grafici, tabelle, mappe;
- usa carte geostoriche allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo antico.

RACCORDI

- GEOGRAFIA • ITALIANO • ARTE E IMMAGINE

PER SAPERNE DI PIÙ

- www.treccani.it > Enciclopedia > Civiltà cretese micenea

Obiettivo

- Produrre informazioni con le carte geostoriche.

COME CAMBIA IL MEDITERRANEO

■ Su un planisfero chiediamo ai bambini di individuare i territori di cui ci siamo occupati finora: l'area mediorientale e l'Egitto. Diciamo che adesso ci occuperemo dell'area mediterranea.

Facciamo individuare il mar Mediterraneo e chiediamo di descriverne le caratteristiche in riferimento al presente: è un mare chiuso che comunica con altri mari attraverso degli stretti, bagna territori appartenenti a tre diversi continenti. Mostriamo carte del Mediterraneo in periodi diversi:

- il periodo in cui le sue coste erano abitate da piccoli gruppi umani sparsi e il mare non era percorso da navi (circa 3000 a.C.);
- il periodo in cui le coste erano popolate

di città e il mare, di conseguenza, era percorso da molte navi (circa 500 a.C.). Proponiamo di studiare come sia avvenuta questa trasformazione.

DUE POPOLAZIONI DAL MARE

■ Recuperiamo le conoscenze sulla scrittura delle popolazioni mesopotamiche su quella egizia, in particolare sull'uso della scrittura per la registrazione degli scambi commerciali. Raccontiamo ai bambini che in alcuni documenti egizi, databili tra il XVIII e il XV secolo a.C., si fa spesso riferimento a scambi via mare con una popolazione definita Keftiu, mentre dopo il XV secolo si parla di un'altra popolazione, Tanaja. In alcuni documenti si dice che questi popoli venivano dalle isole in mezzo al mare.

Su una carta del Mediterraneo, chiediamo ai bambini di ipotizzare quali potessero essere le isole in mezzo al mare di cui parlano i documenti e guidiamoli a identificare le

isole dell'Egeo, in particolare Creta. In questi territori e in Grecia, in effetti, si sviluppano due civiltà che avranno un grande impatto sul cambiamento del mondo mediterraneo: le civiltà minoica (da Minosse, mitico re di Creta) e micenea (dall'antica città di Micene).

Obiettivi

- Produrre informazioni con le carte geostoriche.
- Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo sistemando su di essa date, periodi e durate delle civiltà studiate.
- Organizzare le informazioni in uno schema/quadro di civiltà.

LE CIVILTÀ MINOICA E MICENEA: DOVE E QUANDO

■ Cerchiamo di costruire parallelamente il



Fig. 1



Fig. 2

quadro delle due civiltà, per poi operare confronti tra esse.

Iniziamo col fornire ai bambini le coordinate temporali delle due civiltà (civiltà minoica: 2500 a.C. – 1450 a.C.; civiltà micenea 1600 a.C. – 1200 a.C.) e facciamo realizzare le linee del tempo, riflettendo sui rapporti di contemporaneità e successione e infine confrontando le durate: i bambini comprenderanno che la civiltà minoica inizia prima della micenea, che coesistono per un periodo e che la micenea continua dopo la fine della civiltà minoica.

■ Mostriamo una carta della civiltà minoica (Fig. 1) al suo apogeo e stimoliamo i bambini a leggerla con domande mirate.

- Dove si sviluppa la civiltà minoica?
- Quali sono le caratteristiche di questo territorio (aiutiamoci con una carta fisica)?
- Che cosa significa che la civiltà minoica influenza culturalmente altri territori?
- Su quali territori si avverte l'influenza minoica?

■ Mostriamo, poi, un'analoga carta relativa alla civiltà micenea (Fig. 2) e poniamo le stesse domande.

Facciamo riflettere i bambini su come cambiano i rapporti tra le due civiltà:

- dapprima i minoici influenzano i micenei;
- in un secondo momento sono i micenei a prendere il sopravvento;
- la fine della civiltà minoica è dovuta proprio alla conquista da parte dei micenei, che approfittano di un periodo di crisi della civiltà minoica.

CHE COSA SAPEVANO FARE?

■ Chiediamo ai bambini di ipotizzare le attività produttive di queste popolazioni, sulla base dell'osservazione del territorio

e della riflessione iniziale sui documenti egizi: sarà facile identificare il commercio. Con la **scheda 1** partiamo dall'analisi di una carta sulle reti commerciali minoiche per dedurre anche altre attività produttive (coltivazione di grano, vite, ulivo, artigianato di vasi, stoffe, gioielli, armi e attrezzi). Per quanto riguarda la civiltà micenea, raccogliamo le ipotesi dei bambini, chiedendo di motivarle.

Obiettivi

- Leggere le fonti storiche allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà.
- Organizzare le informazioni in uno schema/quadro di civiltà.

COME ERANO ORGANIZZATI

■ Consegniamo la **scheda 2** per verificare le ipotesi dei bambini rispetto alla civiltà minoica e micenea e per produrre informazioni su altri indicatori di civiltà, in particolare su come erano organizzati. Mostriamo immagini delle ricostruzioni e dei resti del palazzo di Cnosso e della città di Micene, in modo da fissare meglio le informazioni lette nei testi.

DALLE FONTI ICONOGRAFICHE ALLA SOCIETÀ MINOICA E MICENEA

■ La **scheda 3** guida i bambini, a partire dall'osservazione di immagini di fonti, alla deduzione di alcuni aspetti tipici delle due civiltà.

Osservando affreschi minoici, i bambini potranno intuire il carattere aperto e pacifico di questa civiltà, il ruolo centrale della donna nella società e la religiosità vissuta in modo gioioso, con banchetti e giochi spor-

tivi. Dall'osservazione di rilievi e decorazioni micenee potranno invece intuire il carattere forte e guerriero di questa società, in cui l'elemento maschile è decisamente predominante.

Per completare il quadro integriamo le informazioni sulla religione delle due civiltà, cercando insieme le informazioni nei libri e mostrando immagini delle divinità.

Obiettivo

- Confrontare schemi/quadri di civiltà sulle civiltà contemporanee per individuare i caratteri simili e differenti dei loro aspetti.

CIVILTÀ A CONFRONTO

■ Dopo avere realizzato con i bambini i quadri delle due civiltà, proponiamo un'attività di confronto, consegnando la **scheda 4**. Ai bambini si chiede di prendere in considerazione contemporaneamente le due civiltà e di individuare, per ogni indicatore suggerito, almeno un motivo di somiglianza e di differenza tra le due civiltà. Per rendere l'attività più stimolante, proponiamola sotto forma di gioco a squadre, attribuendo un diverso punteggio agli aspetti messi in evidenza (3 punti se l'aspetto è stato individuato solo da una squadra; 2 punti se individuato da 2 squadre; 1 punto se individuato da più squadre).

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

→ Strumenti > Cretesi



Scheda 1

CRETA E IL COMMERCIO

- Osserva la carta e rispondi alle domande.



1. Con quali territori commerciavano i Cretesi?
2. Quali prodotti esportavano?
3. Che cosa importavano?
4. Che cosa ti fa capire questa carta riguardo al territorio di Creta?

<input type="checkbox"/> Era ricco di metalli.	<input type="checkbox"/> Non era adatto all'agricoltura.
<input type="checkbox"/> Non offriva molti metalli.	<input type="checkbox"/> Consentiva di coltivare.
<input type="checkbox"/> Era ricco di argilla.	
5. I Cretesi erano artigiani? Se sì, che cosa producevano?
6. L'agricoltura della civiltà cretese era basata sulla coltivazione di tre piante (triade mediterranea). La prima era il grano. Quali sono le altre due? Da cosa lo hai capito?

PRODURRE INFORMAZIONI CON CARTE GEOSTORICHE.

Scheda 2

CIVILTÀ MINOICA E MICENEA

- Leggi il testo e sottolinea con colori diversi le informazioni che si riferiscono a indicatori di civiltà diversi. Poi realizza uno schema o una mappa sul quaderno.

La civiltà minoica era basata sulla navigazione, sul commercio e sulla coltivazione del grano, della vite e dell'ulivo (triade mediterranea). I Minoici vivevano in città stato indipendenti, il cui centro era il palazzo. Il palazzo era il cuore della civiltà minoica ed era il centro politico ed economico: oltre ad essere la sede del governo del territorio, era il centro in cui si raccoglievano e distribuivano i prodotti agricoli. I palazzi minoici non erano circondati da mura, erano composti da moltissimi ambienti, decorati con affreschi dai colori molto vivaci, e avevano l'aspetto di un labirinto. Nel palazzo c'erano: la residenza reale; la sala del trono; magazzini e botteghe artigianali destinate alla produzione ceramica (sono famosi i vasi bianchi e neri, decorati con polpi e altri animali marini), alla tessitura e tintura di vestiti, alla spremitura di olive; cortili esterni per le manifestazioni pubbliche.

La civiltà micenea si affianca a quella minoica attorno al 1500 a.C., per poi sottometterla e sostituirla nei traffici commerciali. Dai Minoici i Micenei imparano le tecniche artigianali e la coltivazione del grano, della vite e dell'ulivo. I Micenei vivevano in città stato indipendenti, il cui centro era costruito su un'altura ed era circondato da mura molto possenti. Le città micenee avevano l'aspetto di una fortezza. Nel punto più alto della città sorgeva il palazzo, che era il centro politico ed economico. I palazzi micenei erano austeri e gli ambienti erano sobri e poco decorati. Il centro del palazzo era il *megaron*, la sala del trono, in cui il re esercitava le sue funzioni. Le botteghe artigianali e le abitazioni della popolazione sorgevano al di fuori delle mura.

PRODURRE INFORMAZIONI CON TESTI E ORGANIZZARLE IN UNO SCHEMA O IN UNA MAPPA.

Scheda 3

SOCIETÀ MINOICA E MICENEA

- Osserva le seguenti immagini e completa i testi scegliendo le alternative corrette.



CIVILTÀ MINOICA

Osservando le immagini, mi sembra che la civiltà minoica fosse gioiosa/austera e pacifica/dedita alla guerra. Negli affreschi ci sono/non ci sono figure femminili: questo mi fa capire che le donne non erano molto considerate/godevano di una certa libertà. Spesso, in occasione di cerimonie religiose, si svolgevano banchetti/prove di forza e combattimenti/gare sportive, a cui potevano/non potevano partecipare le donne.

CIVILTÀ MICENEA

Osservando le immagini, mi sembra che la civiltà micenea fosse gioiosa/austera e pacifica/dedita alla guerra, e che volesse trasmettere un'idea di armonia/forza. Negli affreschi ci sono/non ci sono figure femminili: questo mi fa capire che le donne non erano molto considerate/godevano di una certa libertà. La parte più importante della società erano i sacerdoti/guerrieri, che si dedicavano a banchetti/prove di forza e a combattimenti/gare sportive.



PRODURRE INFORMAZIONI CON IMMAGINI DI FONTI.

Scheda 4

CIVILTÀ A CONFRONTO: MINOICI E MICENEI

- Per ciascun indicatore trova almeno un motivo di somiglianza e uno di differenza tra le civiltà minoica e micenea. Poi confronta le tue risposte con quelle dei compagni.

	Sono simili perché...	Sono diversi perché...
AMBIENTE E TERRITORIO
ATTIVITÀ
ORGANIZZAZIONE E CITTÀ
PALAZZI
SOCIETÀ
RELIGIONE

OPERARE CONFRONTI TRA CIVILTÀ PER RILEVARE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE.